



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Titolo del progetto -“Ageing Well in an ageing society”-

Acronimo Age-It

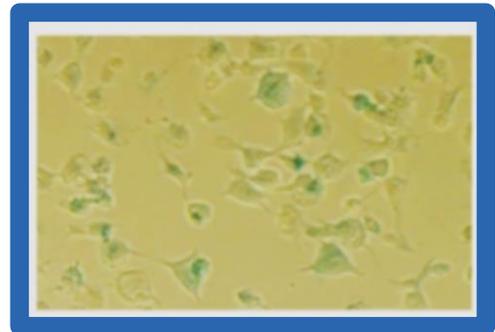
Partners: Elenco completo disponibile sulla pagina

<https://ageit.eu/wp/>

La UO IBPM è coinvolta nello **Spoke 2** “Improving the understanding of the biology of ageing”, **WP2, SubTask 2.5** “Defining the role of autophagy regulation and calcium dyshomeostasis in aging-associated diseases: from biology to therapy”.

PI per CNR- IBPM: Daniela Triscioglio

daniela.triscioglio@cnr.it



Descrizione:

L'obiettivo di Age-It è posizionare l'Italia come Paese leader nella ricerca sull'invecchiamento. Le aree tematiche (Spokes) di Age-It identificano dieci grandi sfide che promuovono un invecchiamento attivo e in salute e lo sviluppo di una società inclusiva per tutte le età. Lo Spoke 2 indaga i meccanismi e le conseguenze dell'invecchiamento in diversi sistemi cellulari e animali. La disomeostasi del Ca²⁺, lo stress del reticolo e mitocondriale e la riorganizzazione del citoscheletro sono correlati all'invecchiamento e influenzano la via dell'autofagia, un processo fondamentale nella regolazione dell'omeostasi della cellula invecchiata. La UO IBPM si occuperà dello studio del crosstalk di queste vie nella senescenza cellulare.

Finalità:

La nostra proposta mira: a) a studiare i processi di stress nell'induzione di autofagia in modelli di invecchiamento; b) a identificare nuovi composti con il potenziale di contrastare la senescenza cellulare; c) a generare modelli cellulari ed animali di disomeostasi e degenerazione associata all'invecchiamento, nei quali realizzare l'analisi degli effetti delle molecole identificate.

Risultati attesi:

Ci aspettiamo che il progetto contribuisca alla conoscenza dei meccanismi molecolari coinvolti nelle malattie legate all'invecchiamento, identificando nuovi bersagli molecolari per la futura progettazione di farmaci. Inoltre, i modelli cellulari e animali dell'invecchiamento sviluppati nel progetto potranno essere utili non solo per il test di nuovi bersagli molecolari da noi individuati, ma anche per futuri screening.

Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, M4C2 – CUP B83C22004880006